

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni) COMUNE DI BIBBONA

2. Titolo “Rispetto è Futuro: Contro la Violenza di Genere, per una Cultura dell'Uguaglianza”

3. Periodo di svolgimento

Inizio 10/11/2025 termine 10/11/2026

4. Luogo di svolgimento

Iniziativa svolte nelle scuole del Comune di Bibbona (Provincia Livorno) e sul territorio comunale (CAP 57020)

(nel caso in cui l'iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione)

5. Descrizione dell'iniziativa:

Nella nostra società gli stereotipi di genere sono ben radicati e influenzano la vita quotidiana delle persone in maniera più o meno volontaria. Queste generalizzazioni eccessive basate sul genere portano spesso a disuguaglianze e discriminazioni in tutti i contesti. Eppure, ogni persona è unica e non può essere ridotta a un insieme di caratteristiche stereotipate. Impegnandosi per superare gli stereotipi di genere e promuovere una cultura dell'inclusione e della diversità è dunque possibile riconoscere il valore e l'unicità di ogni singola persona. L'identificazione nei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia e che purtroppo incanala i bambini all'interno di “schemi rigidi” e predefiniti. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni anchilosate che possono limitare l'agire delle persone e in particolare delle nuove generazioni nel corso della loro esistenza. L'uso degli stereotipi di genere conduce ad una percezione distorta della realtà, che si basa su ciò che noi intendiamo per “femmina” e “maschio” e su ciò che ci aspettiamo dalle donne e dagli uomini. Riteniamo necessario proporre azioni di sensibilizzazione per aprire un confronto su questi temi nella comunità a tutti i livelli.

“Rispetto è Futuro” è un progetto educativo e di sensibilizzazione rivolto a bambini/e, ragazzi/e e all'intera comunità, con un focus specifico sul contrasto alla violenza di genere e alla promozione dell'uguaglianza. Il progetto si articola in interventi nelle scuole e iniziative sul territorio, con l'obiettivo di:

- Destruire gli stereotipi di genere, che sono alla base della discriminazione e della violenza.
- Promuovere relazioni basate sul rispetto, l'empatia e la reciprocità.
- Sviluppare la consapevolezza delle emozioni e la capacità di comunicare in modo efficace.
- Contrastare ogni forma di discriminazione, inclusa quella basata sull'orientamento sessuale, l'etnia, la religione e la disabilità.
- Offrire spazi di ascolto e supporto alle donne di ogni età, vittime di violenza o discriminazione.

6. Finalità:

- Creare una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, in cui la violenza di genere sia inaccettabile.

- Prevenire la violenza di genere, intervenendo precocemente sugli stereotipi e sui comportamenti a rischio.
- Sensibilizzare la comunità sul tema della violenza di genere, coinvolgendo attivamente i giovani e gli adulti.
- Promuovere relazioni sane e paritarie tra uomini e donne.
- Offrire spazi di ascolto e supporto alle donne vittime di violenza.
- Contrastare ogni forma di discriminazione e pregiudizio.
- Favorire il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità

7. Modalità realizzative:

- **Interventi nelle scuole:**
 - Incontri formativi e laboratori interattivi, condotti da esperti del Centro Antiviolenza e operatori qualificati, su temi come stereotipi di genere, consenso, relazioni sane, violenza di genere e discriminazione.
 - Proiezione di film e documentari, seguiti da dibattiti e attività di riflessione.
 - Creazione di materiali informativi e di sensibilizzazione, realizzati dagli studenti con il supporto degli operatori.
 - Organizzazione di eventi scolastici sul tema della violenza di genere, come mostre, spettacoli teatrali e flash mob.
- **Iniziative sul territorio:**
 - Laboratori e iniziative pubbliche rivolte a tutte le donne di ogni età, con la collaborazione del Centro Antiviolenza, su temi come l'autostima, l'empowerment femminile e la prevenzione della violenza.
 - Eventi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, come convegni, mostre e spettacoli.
 - Attività di educativa di strada, per raggiungere i giovani nei luoghi di ritrovo e promuovere comportamenti rispettosi.
 - Creazione di una rete di partenariato con le associazioni e gli enti del territorio, per ampliare la portata del progetto e favorire la sostenibilità nel tempo.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale provinciale regionale

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: *Bibbona, date da definire*

restituzione finale *Bibbona, date da definire*

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:**

11. **Altre informazioni** che il richiedente ritiene utile fornire:

12. Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:

Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione _____

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di _____ con sede legale o stabile organizzazione operativa in via _____ .